

Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi ETS

Sede Sociale: Roma, via Attilio Ambrosini n. 129

C.F. 97011250582- Fondo di dotazione € 15.000

Iscrizione al RUNTS n. 33107 del 5-8-22

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31-12-2025

Capitolo 1 – Informazioni generali e missione perseguita

Il Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS promuove attività ed interventi volti a prevenire e contrastare l'esclusione sociale delle persone, con particolare attenzione ai giovani e alla famiglia. In particolare, l'Associazione non persegue scopi di lucro, ispirandosi alla filosofia del "Progetto Uomo", che pone la persona umana al centro della storia, come protagonista affrancata da ogni schiavitù, tesa al rinnovamento, alla ricerca del bene, delle libertà, della giustizia. Segue quindi il principio di valorizzazione della identità umana, rispettando nello stesso tempo quella degli altri e valorizzando il dialogo e la cooperazione.

Gli scopi specifici del Centro sono:

- promuovere iniziative adeguate a far conoscere specifici bisogni di persone fisiche e istituzioni private onde sensibilizzare la società ad esprimere la propria solidarietà nelle forme più adatte;
- promuovere, stimolare e finanziare in Italia e all'estero la fondazione e la vita di istituzioni specializzate per l'assistenza e la riabilitazione di diverse categorie di bisognosi, quali i tossicodipendenti, gli alcolisti, i ludopatici e tutti coloro che soffrono di altre forme di dipendenza da sostanze e senza sostanze, nessuna esclusa;
- gestire ed organizzare strutture adibite all'attività sanitaria, socio-sanitaria, socio – assistenziale, socio-culturale, educativa e ricreativa per bambini, giovani, adulti, anziani, immigrati in situazione di disagio ed emarginazione sociale;
- promuovere, progettare e realizzare iniziative volte alla tutela di tutti i minori, nuclei madri-bambini, donne sole e compiere attività di contrasto alla violenza di genere, seguendo le direttive del Parlamento Europeo, Convenzione di Istanbul;
- promuovere, progettare e realizzare attività considerate utili per la soluzione di problemi connessi ai rifugiati, immigrati e richiedenti asilo;
- progettare e gestire centri di aggregazione, attività culturali e ricreative, volte in particolar modo ai minori ed all'integrazione con minori stranieri;

- progettare, organizzare e gestire centri di salute mentale: centri diurni, strutture residenziali anche a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o condizioni di disagio relazionale; promuovere, animare e sostenere la costituzione e l'attività di Associazioni locali di solidarietà e di "Gruppi giovanili di solidarietà";
- promuovere, progettare e realizzare iniziative volte alla tutela ed all'assistenza dei disabili e degli anziani;
- promuovere e sostenere servizi di rete, attività sperimentali e progetti innovativi;
- fornire assistenza tecnica, progettazione e consulenza tecnica alla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di servizi a favore di tutte le persone che vivono disagio sociale ed emarginazione;
- promuovere la formazione permanente, scientifica, professionale ed umana degli operatori del sociale;
- promuovere la formazione professionale, civica, relazionale e culturale delle persone in stato di disagio;
- promuovere e realizzare iniziative di formazione e/o aggiornamento del personale della scuola, relativamente alle problematiche sulla tossicodipendenza e sulle altre forme di dipendenza psicologica e non, nessuna esclusa;
- aiutare il superamento dell'emarginazione attraverso la prevenzione e la rimozione di situazioni di bisogno;
- promuovere e realizzare iniziative di formazione, avviamento al lavoro, ricerca scientifica e applicata, divulgazione culturale e promozione e sostegno allo sviluppo, di natura nazionale ed internazionale, che abbiano come beneficiari settori sociali svantaggiati, a rischio di esclusione e di altre crisi della salute fisica e sociale;
- progettare e realizzare attività concrete di volontariato prestate in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite la medesima associazione, verso categorie svantaggiate;
- assistere i genitori attraverso il sostegno pratico e psicologico alle diverse tipologie di famiglie, che caratterizzano la realtà odierna, con particolare attenzione alle famiglie mono-nucleari ed alla formazione dei genitori in luoghi educativi per i bambini come, per esempio, asili nido, ludoteche, ovvero spazi in cui genitori e figli possano riscoprire il dialogo e l'importanza del gioco come strumento comunicativo;
- promuovere e realizzare attività in ambito agricolo al fine di consentire l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, anche attraverso la socializzazione con altri individui.

La nostra sede legale si trova in via Attilio Ambrosini 129 e le nostre Comunità e Servizi sono così dislocate:

SERVIZI	SEDE OPERATIVA
• Comunità Ambrosini: servizio semiresidenziale terapeutico riabilitativo per dipendenze patologiche • Non ci rigioco: servizio semiresidenziale terapeutico riabilitativo per persone dipendenti da gioco d'azzardo • Rien ne va plus: servizio ambulatoriale per dipendenza da gioco d'azzardo • Nova: Servizio ambulatoriale dipendenza da cocaina e altre sostanze • Tom e Tom 2: gruppi appartamento per minori abbandonati • Jerry: centro di pronta accoglienza per minori abbandonati • Giardino dei Ciliegi: casa famiglia per donne e bambini in difficoltà • La Casa: centro di prima accoglienza e comunità alloggio per donne in difficoltà anche con figli minori • Progetto Bambino: servizio educativo per minori e adolescenti • Koinè: servizio pedagogico e recupero scolastico • Associazione Famiglie: servizio rivolto ai familiari degli utenti dei servizi terapeutici ed educativi • Mini-8 Musica: centro musicale	Via Attilio Ambrosini, 129 00147 Roma
• Comunità Santa Maria: servizio residenziale terapeutico riabilitativo per dipendenze patologiche • Roma Città Aperta: progetto per rifugiati politici	Via Appia Nuova, 1251 00178 Roma 178
• Comunità San Carlo: servizio residenziale pedagogico riabilitativo per dipendenze patologiche	Via Alessandro Volta, 2 00047 Marino (RM)
• Villa Francesca: progetto per rifugiati politici	SP 140, Km 12, 400 00047 Marino (RM)
• Casa di Maria e Casa Cavacchioli: case di semiautonomia per donne vittime di violenza	Roma
• Comunità San Francesco: comunità di reinserimento, inclusione sociale e accompagnamento per persone dipendenti da sostanze	S.S. Umbro Casentinese KM 73 06062 Città della Pieve (PG)

Relativamente all'andamento dell'anno 2025 rileviamo che, malgrado un contesto internazionale che cambia continuamente in senso peggiorativo, la nostra Associazione è riuscita a mantenere l'equilibrio sostanziale della gestione dei nostri Centri. Ciò è avvenuto con una attenta organizzazione delle attività, che ci ha consentito di monitorare i costi, ma anche grazie al supporto di altri enti privati che sostengono la nostra attività, tra le quali la Fondazione Ceis, che ci hanno assistiti sotto il profilo economico. Il risultato di gestione dell'esercizio evidenzia un avanzo di € 8.905,00 in linea con l'esercizio precedente in cui era stato pari ad € 4.606,00 ma pur sempre contenuto rispetto al volume complessivo delle attività svolte.

Capitolo 2 – Dati sui fondatori e informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Il Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS è una libera associazione senza scopo di lucro promossa alla fine degli anni '60, e costituitasi legalmente nel 1971, dal sacerdote Mario Picchi con il fine di affrontare i problemi derivanti dall'emarginazione e dal disagio giovanile e familiare.

All'inizio gli sforzi del Ce.I.S. don Mario Picchi ETS sono stati soprattutto tesi a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi delle guerre, della fame, della povertà e del disagio giovanile. Più tardi la diffusione del consumo di droghe raggiunse livelli allarmanti e il Ce.I.S. don Mario Picchi ETS accettò la sfida e iniziò a operare in questo campo.

Nasceva così, e a poco a poco andava sviluppandosi, un progetto per una nuova cultura della vita, articolato in diversi programmi educativi e terapeutici, la cui filosofia di riferimento è stata chiamata Progetto Uomo.

Le due parole, Progetto e Uomo, esprimono l'essenziale: l'impegno a considerare la persona come il centro della storia, una storia aperta al futuro e sempre più umanizzata. L'uomo nella sua piena dignità, prescindendo dalla sua razza, religione, cultura, livello sociale, possibilità economiche e potere politico. In questa ottica Progetto Uomo vuole essere una proposta di interscambio e dialogo, iniziando dalla possibilità di guardare in se stessi, di fermarsi per analizzare l'origine del proprio disagio, per poi comunicarlo e dividerlo con gli altri.

La volontà di creare autonomie e non dipendenze ha spinto il Ce.I.S. don Mario Picchi ETS a sviluppare un sistema di servizi aperto, un movimento di idee e proposte più che una organizzazione rigida.

La consapevolezza delle differenze culturali ha suggerito inoltre la ricerca di collaborazione con altre organizzazioni, invece che produrre un modello da esportare in altre città e nazioni. Questo processo fu messo in atto tramite la Scuola di Formazione del Ce.I.S. dove sono stati formati operatori provenienti da molti paesi. Sono nati così Programmi, Associazioni, Federazioni in Italia, Spagna e in molti altri paesi dove a tutt'oggi, con le dovute e necessarie elaborazioni, vengono applicati

metodologie e strumenti del Progetto Uomo. Tutte queste organizzazioni sono assolutamente autonome dal punto di vista operativo, amministrativo e giuridico e offrono servizi diversi in base alle esigenze delle aree geografiche in cui operano.

A Roma e nella Provincia si sono progressivamente sviluppate e diversificate le strutture e i servizi del Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi ETS, evolvendosi nel tempo in risposta ai mutamenti sociali e ai bisogni emergenti delle persone e delle famiglie.

Dalla prima Comunità Terapeutica per persone con problemi di dipendenza da sostanze, inizialmente situata a Torvaianica sul litorale laziale e successivamente trasferita nel complesso di Via Appia Nuova, in zona Capannelle, si è sviluppata una rete articolata di interventi terapeutici, educativi e socioassistenziali. Tra questi si collocano i programmi terapeutici residenziali e semiresidenziali per le dipendenze patologiche, quali la Comunità Santa Maria, la Comunità San Carlo, la Comunità Ambrosini e la Comunità Terapeutica di Città della Pieve, oltre alla Comunità San Francesco, dedicata al reinserimento sociale e all'accompagnamento delle persone nel percorso verso l'autonomia.

L'evoluzione del fenomeno delle dipendenze ha portato inoltre alla nascita di servizi specialistici rivolti alle nuove forme di addiction. Tra questi si segnalano il servizio ambulatoriale Nova, dedicato alle problematiche legate all'uso di cocaina e di altre sostanze, il servizio ambulatoriale Rien ne va plus e il servizio semiresidenziale Non ci rigioco, entrambi rivolti alle persone affette da disturbo da gioco d'azzardo.

Particolare attenzione è stata dedicata nel corso degli anni ai minori e agli adolescenti. Accanto alle attività di prevenzione e sostegno educativo svolte attraverso il Progetto Bambino e il servizio pedagogico Koinè, sono stati sviluppati interventi residenziali per minori in situazione di fragilità e abbandono. Nel 2017, in risposta alle nuove emergenze sociali, sono stati aperti i centri di pronta accoglienza Tom e Jerry. Successivamente il centro Tom è stato trasformato in gruppo appartamento e, nel 2021, è stato ampliato il numero dei posti disponibili attraverso l'apertura di un secondo gruppo appartamento, Tom 2. Attualmente Tom e Tom 2 operano come gruppi appartamento per minori temporaneamente privi di adeguati riferimenti familiari, mentre Jerry continua a svolgere funzioni di pronta accoglienza.

Il Centro ha inoltre promosso nel tempo numerose attività educative, culturali e di prevenzione rivolte al mondo della scuola, agli insegnanti, agli studenti e alle famiglie, contribuendo alla diffusione di una cultura del benessere e della solidarietà attraverso progetti, pubblicazioni, attività formative, studi e ricerche.

Accanto agli interventi rivolti alle dipendenze, il Ce.I.S. ha sviluppato servizi specifici per il sostegno delle donne e dei nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità. Nel 2012 è stata aperta la prima struttura di semiautonomia, il Giardino dei Ciliegi, destinata all'accoglienza e al sostegno di donne

vittime di violenza con i propri figli. Successivamente sono state attivate Casa di Maria e Casa Cavacchioli, anch'esse dedicate ai percorsi di protezione, autonomia e inclusione sociale delle donne vittime di violenza.

Nel 2025 Il Giardino dei Ciliegi ha ampliato la propria missione trasformandosi in una Casa Famiglia per donne e bambini in condizioni di fragilità, offrendo un contesto educativo e di accoglienza orientato al sostegno, alla tutela e alla promozione dell'autonomia personale e familiare. La struttura rappresenta oggi un punto di riferimento per percorsi di accompagnamento e inclusione sociale rivolti a nuclei familiari che attraversano situazioni di particolare vulnerabilità.

Tra i servizi di accoglienza e tutela si inserisce inoltre La Casa, centro di prima accoglienza e comunità alloggio per donne in difficoltà, anche con figli minori, che offre percorsi personalizzati di sostegno e accompagnamento verso l'autonomia.

Nel settore delle migrazioni e dell'inclusione sociale, il Ce.I.S. ha promosso progetti dedicati ai richiedenti asilo, ai rifugiati politici e ai titolari di protezione internazionale. Tra questi si distinguono il progetto Roma Città Aperta, iniziato nel 2017 ed in seguito anche l'apertura Villa Francesca Romana, finalizzati all'accoglienza, all'integrazione sociale e all'accompagnamento all'autonomia delle persone migranti.

Particolare rilievo assume inoltre il lavoro svolto a favore delle famiglie attraverso l'Associazione Famiglie, servizio dedicato ai parenti degli utenti inseriti nei programmi terapeutici ed educativi, con attività di ascolto, sostegno, orientamento e coinvolgimento nei percorsi di recupero.

Nel corso degli anni il Ce.I.S. ha investito anche nella promozione delle capacità espressive e artistiche dei giovani attraverso il centro musicale Mini-8 Musica, uno spazio educativo gratuito dedicato alla formazione musicale, alla socializzazione e alla crescita personale dei nostri beneficiari e dei giovani di tutto il territorio.

La continua capacità di adattamento ai bisogni emergenti del territorio ha consentito al Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi ETS di consolidare una rete integrata di servizi che oggi rappresenta un punto di riferimento nel campo delle dipendenze patologiche, della tutela dei minori, del sostegno alle famiglie, della protezione delle donne vittime di violenza e dell'inclusione sociale delle persone più vulnerabili.

Riguardo le altre informazioni richieste dalla normativa, facciamo presente che gli associati del Ce.I.S. partecipano tutti attivamente alla vita ed alle attività dell'Associazione.

L'organo amministrativo è rappresentato da un Consiglio Direttivo, il cui Presidente è Roberto Mineo, la Vice Presidente è Patrizia Saraceno ed il terzo Consigliere è Andrea Angeletti.

Capitolo 3 – Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è avvenuta nel rispetto delle clausole generali, dei principi di redazione e dei criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile, nonché dei principi contabili nazionali applicabili, in quanto compatibili con la natura non lucrativa dell'Associazione e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il principio della competenza economica e rispecchia fedelmente le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri adottati sono stati orientati a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio.

In particolare:

- la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività associativa;
- è stato applicato il principio della prudenza, includendo esclusivamente i proventi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso;
- sono stati rilevati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio cui il bilancio si riferisce;
- è stato osservato il principio della chiarezza, al fine di consentire una comprensione immediata e non ambigua della natura e del contenuto delle singole poste;
- è stato rispettato il principio della correttezza, adottando i criteri contabili ritenuti maggiormente idonei a rappresentare in modo fedele la realtà economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Premesso quanto sopra, si forniscono di seguito le informazioni di dettaglio relative alle principali voci di bilancio.

A) Situazione patrimoniale

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423-bis e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, sono state iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli eventuali costi accessori e aggiuntivi di diretta imputazione.

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del loro valore di realizzo, considerato che si tratta di importi incassabili entro l'anno.

I debiti, infine, sono tutti iscritti per importi pari al loro valore nominale

Capitolo 4 – Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad euro 2.409.680, al netto delle quote di ammortamento stanziare negli esercizi precedenti, e sono costituite prevalentemente da interventi straordinari effettuati su beni di terzi e da altri oneri a utilità pluriennale.

In particolare, la voce relativa alle manutenzioni straordinarie su beni di terzi comprende gli investimenti realizzati sugli immobili di proprietà della Fondazione Ce.I.S., utilizzati dall'Associazione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Nel corso degli anni tali immobili sono stati oggetto di rilevanti interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale e messa a norma, finalizzati a garantirne la piena efficienza operativa e la conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il valore netto iscritto in bilancio rappresenta una quota del valore degli immobili di proprietà della Fondazione Centro Italiano di Solidarietà utilizzati dall'Associazione. Considerato che, in caso di scioglimento della Fondazione, tali beni potrebbero essere devoluti all'Associazione secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione stessa, e tenuto conto che il valore delle opere realizzate risulta comunque inferiore al presumibile valore commerciale degli immobili, nell'esercizio 2025 non sono state stanziare ulteriori quote di ammortamento su tali costi; i valori restano esposti al netto dei fondi ammortamento formati negli esercizi precedenti.

Si segnala inoltre che negli ultimi anni sono stati realizzati presso il complesso di Via Attilio Ambrosini 129 e via Mario Musco 80 a Roma e la sede della Comunità San Carlo a Marino importanti interventi di riqualificazione edilizia ed energetica rientranti nell'ambito delle agevolazioni previste dal cosiddetto "Superbonus", mediante il meccanismo dello sconto in fattura. Tali lavori hanno consentito di conseguire significativi benefici sia sotto il profilo economico-finanziario sia in termini di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Gli interventi effettuati, comprendenti tra l'altro la coibentazione dell'edificio e la sostituzione degli infissi, stanno già producendo rilevanti risparmi energetici e continueranno a generare effetti positivi anche negli esercizi futuri, contribuendo alla riduzione dei costi di gestione. Le risorse così liberate potranno essere destinate allo sviluppo di nuove attività sociali o al potenziamento di quelle già esistenti.

Di seguito si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo storico (€)	Fondo ammortamento (€)	Valore netto contabile (€)
Manutenzione su beni di terzi	2.705.613	-530.581	2.175.032
Altre immobilizzazioni immateriali	468.472	-233.823	234.649
Totale	3.174.084	-764.404	2.409.680

Le immobilizzazioni materiali riportano il valore netto contabile dei cespiti ammortizzabili di proprietà della nostra Associazione.

Il fondo non appare movimentato anche in virtù dei recenti investimenti effettuati sia sull'immobile che per la sostituzione e l'adeguamento degli impianti, che sono ora praticamente all'inizio della loro vita economica, con una previsione di ammortamento ancora lunga.

Riportiamo qui di seguito lo schema con i valori attribuiti a ciascuna categoria omogenea:

Descrizione	Costo storico (€)	Fondo ammortamento (€)	Valore netto contabile (€)
Macchine elettroniche	44.200	-9.975	34.225
Arredamenti	91.733	-1.716	90.017
Attrezzature	261.284	-129.533	131.751
Impianti e macchinari	197.904	-7.715	190.189
Automezzi aziendali	84.430	-8.816	75.614
Totale	679.551	-157.755	521.796

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote da noi possedute in due società che tempo addietro erano collegate operativamente alla nostra struttura. Il valore delle partecipazioni è riportato al costo di acquisto.

Capitolo 5 – Composizione della voce “Costi di impianto e di ampliamento”

Non sono espressi in Bilancio.

Capitolo 6 – Ammontare dei crediti e dei debiti, con evidenza di quelli di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali

Dall'allegato prospetto di bilancio, è possibile evincere la suddivisione dei crediti e dei debiti distinti per tempi d'incasso e pagamento ed iscritti per i loro valori reali, tenendo conto del presumibile valore di estinzione o di realizzo. Si ritiene opportuno segnalare che **i crediti** esigibili entro l'esercizio successivo e, nello specifico, i crediti verso Enti pubblici, si riferiscono a quelli verso le ASL, gli Enti Pubblici e quelli territoriali per i servizi da noi resi nei loro confronti, ammontanti ad € 1.895.877 (contro € 2.078.097 del 2024), nonché verso il Comune di Roma, la Regione Lazio ed altri Istituti pubblici per compensi da noi maturati su progetti conclusi in tutto o in parte al 31-12-25. I contributi da ricevere dalla nostra Fondazione e da terzi ammontano ad € 1.279.735 contro € 1.692.735 del 2024.

L'Associazione mantiene un consolidato rapporto di collaborazione con la Fondazione Ce.I.S., che, in conformità alle proprie finalità statutarie, sostiene le attività dell'Associazione nel perseguimento degli obiettivi di interesse generale e delle finalità sociali condivise.

Gli altri crediti si riferiscono a somme (tra cui note di credito) che dobbiamo ricevere da terzi a vario titolo.

I crediti oltre l'esercizio successivo, complessivamente pari a euro 20.788, sono costituiti da crediti diversi per euro 9.463 e da depositi cauzionali per euro 11.325.

Le disponibilità liquide sono relative ai fondi cassa della sede operativa e delle nostre Comunità pari a euro 64.330,00 (euro 42.629,00 nel 2024), ed ai saldi attivi dei conti correnti bancari pari a euro 54.288,00 (euro 103.125,00 nel 2024).

Quanto ai debiti, si evidenzia quanto segue.

Il TFR ricomprende quanto dovuto a tale titolo nei confronti dei nostri dipendenti secondo le vigenti disposizioni di legge e di contratto.

I debiti verso le banche entro i dodici mesi riportano il saldo del nostro conto anticipi su fatture per € 164.742, e del fido di cassa di € 149.013, per complessivi € 313.755, mentre quelli oltre l'esercizio successivo riportano il saldo dei finanziamenti bancari, tra i quali il mutuo ipotecario sottoscritto a marzo 2014, per la durata di 20 anni (€ 992.756), con la Fondazione Ce.I.S. quale terzo datore di ipoteca, ed un mutuo contratto con BCC, del valore residuo di € 62.970, oltre ad un ulteriore debito bancario a medio-lungo termine di € 19.292. Si segnala che nel corso del 2025 l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine ha registrato un'ulteriore significativa riduzione, superiore a euro 100.000,00 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del regolare rimborso delle rate di mutuo.

I debiti verso i fornitori riportano il saldo alla chiusura dell'esercizio e si riferiscono soprattutto a quanto dovuto ai fornitori di servizi ed ad alcuni partners con i quali stiamo collaborando su specifici progetti istituzionali

I debiti verso imprese collegate sono quelli maturati nei confronti di Enti del Terzo Settore a noi collegati, per la collaborazione da essi prestata nei nostri confronti su progetti in corso di esecuzione o per attività svolta nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali.

I debiti tributari si riferiscono a ritenute d'acconto da versare su compensi di dipendenti e professionisti ed alle imposte sui redditi, ed i debiti previdenziali fanno riferimento ai contributi nei confronti dell'INPS.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni della società. Il mutuo ipotecario contratto è stato garantito dalla Fondazione Ce.I.S. quale terzo datore di ipoteca, come detto.

Capitolo 7 – Ratei e risconti

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano iscritti risconti attivi per assicurazioni pari ad € 16.965,

Non risultano dal prospetto contabile ratei passivi o risconti passivi di rilievo.

Capitolo 8 – Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, prima del risultato di esercizio, è costituito dal fondo di dotazione di € 15.000, da riserve per € 120.393 oltre che dal risultato dell'esercizio 2025, pari a un avanzo di € 8.905.

Capitolo 9 – Contributi ricevuti con finalità specifiche

L'articolo 1, commi da 125 a 129, della Legge n. 124/2017 prevede specifici obblighi informativi in relazione a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'attività dell'Associazione è svolta prevalentemente nell'ambito di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari affidati mediante procedure ad evidenza pubblica o disciplinati da convenzioni con enti pubblici e Aziende Sanitarie Locali.

I relativi rapporti giuridici sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto sinallagmatico tra le prestazioni rese dall'Associazione e i corrispettivi percepiti, determinati secondo condizioni definite da procedure pubbliche o da specifici accordi convenzionali e, pertanto, riconducibili a rapporti di natura commerciale e non a erogazioni liberali o contributi a fondo perduto.

Pur ritenendo che tali fattispecie non rientrino integralmente nell'ambito applicativo dell'obbligo informativo previsto dalla citata normativa, l'Associazione, in un'ottica di massima trasparenza e prudenza, ritiene opportuno fornire di seguito il prospetto riepilogativo delle somme incassate nel corso dell'esercizio 2025 da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, nonché l'elenco dei beni pubblici concessi in uso per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Organismo della P.A.	Attività svolta	Rapporto sinallagmatico	Importo incassato
Comune di Roma	Progetti vari in ambito sociale	SI	3.330.341,22
Regione Lazio	Recupero delle dipendenze patologiche	SI	1.562.121,05
Regione Abruzzo	Recupero delle dipendenze patologiche	SI	18.891,80
Agenzia Entrate	Quota 5 x mille IRPEF - anno finanziario 2024	NO	10.694,83

In relazione alle attività da noi svolte per i Progetti, di cui alle prime due righe del prospetto sopraindicato, si precisa che per le attività da noi effettuate in partnership con altre Associazioni e Enti, abbiamo provveduto ad accreditare ad esse la quota parte del contributo di loro competenza.

L'Associazione utilizza i seguenti beni di proprietà della Pubblica Amministrazione:

Tipologia beni in uso	Luogo in cui si trova il bene	Pubblica Amministrazione proprietaria del bene	Rapporto sinallagmatico gestito secondo regole di mercato	tipo attività legata al bene utilizzato
Tenuta Le Selve con annessi fabbricati per un'estensione totale di 228 ettari	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
La Villa Padronale compresi tutti i servizi e gli impianti relativi all'immobile, compresi immobili e pertinenze agricole per un totale di mq. 5.500	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
Casale Fargneta compresi tutti i servizi e gli impianti relativi all'immobile, compresi immobili e pertinenze agricole per un totale di mq. 40.800	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
Casale Le Selve compresi tutti i servizi e gli impianti relativi all'immobile, compresi immobili e pertinenze agricole per un totale di mq. 3.590	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
Bacino impermeabilizzato di accumulo per acque meteoriche ad uso irrigazione comprensivo della cabina elettrica e relative pompe	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 3 Decespugliatori	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 2 Motoseghe	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 3 Abbacchiatori zanon	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Trapano	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Molino a martelli	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Sega circolare Einhell	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N.1 Saldatrice Inventer Stayer	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 motozappa	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 trincia sarmenti	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 compressore	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze

N. 1 atomizzatore	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Cassoncino-Carrello Elevatore	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Trattice Agricola New Holland Italia Spa con accessori	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Rasaerba Autochore Semovente	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N.1 Agevolatore/Abbacchiatore elettrico per olive Zanon Falcon	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Valigia assortimento	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Assorimento bussole	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
N. 1 Defogliatore Olive elettrico Mondial (acq.nel 2017)	Città della Pieve (PG)	Comune di Roma	SI	Recupero tossicodipendenze
Immobile con destinazione d'uso Residenziale mq. 133,11, foglio 45, Particella 692 Sub. 12.	Roma (RM)	Comune di Roma	SI	Casa Famiglia

Capitolo 10 – Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono espressi in Bilancio.

Capitolo 11 – Analisi delle principali componenti del Rendiconto Gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti:

- A) Attività di interesse generale;
- B) Attività diverse;
- C) Attività di raccolta fondi;
- D) Attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Attività di supporto generale.

I ricavi evidenziati nel conto economico fanno riferimento prevalentemente alle nostre attività tipiche ed ai proventi da progetti.

I ricavi di cui al punto A9 del rendiconto gestionale afferiscono alle rette maturate nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali per le attività di accoglienza e cura svolte presso le strutture dell'Associazione, per un importo complessivo di euro 1.402.414,00 rispetto a euro 1.560.050,00 dell'esercizio precedente.

I proventi derivanti da progetti finanziati fanno invece riferimento a bandi da noi aggiudicati e riportano la quota maturata nel corso dell'esercizio di € 3.761.468 rispetto a euro 3.581.520,00 del

2024, evidenziando un incremento riconducibile allo sviluppo delle progettualità aggiudicate e realizzate nel corso degli ultimi esercizi.

L'Associazione guarda con favore all'incremento delle rette deliberato dagli enti competenti, confidando che tale adeguamento possa contribuire, già dall'esercizio in corso e in misura ancora maggiore negli esercizi futuri, a un progressivo miglioramento della sostenibilità economica delle Comunità terapeutiche gestite, consentendo una più adeguata copertura dei relativi costi di funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è inoltre proceduto a una diversa classificazione contabile dei contributi ricevuti da enti privati a sostegno delle attività istituzionali e dei progetti promossi dall'Associazione. Tali contributi, in quanto destinati al finanziamento di attività di interesse generale e di specifiche progettualità, sono stati riclassificati tra i proventi di cui alla voce A/6 del Rendiconto Gestionale.

Al fine di garantire la comparabilità dei dati, la medesima riclassificazione è stata applicata anche ai valori dell'esercizio 2024, precedentemente esposti nella voce B/3.

Si precisa inoltre che i contributi, le donazioni e le altre somme iscritte in bilancio non sono soggetti a vincoli di destinazione, condizioni sospensive o obblighi di restituzione.

Quanto ai costi, quelli relativi alle attività di interesse generale risultano direttamente correlati ai relativi proventi e sono dettagliatamente rappresentati nelle corrispondenti sezioni del Rendiconto Gestionale.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, così come richiamato dall'art. 2435 bis, si precisa che non esistono oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Pertanto gli oneri bancari evidenziati in bilancio riportano il costo da noi sostenuto per interessi passivi (anche relativi al mutuo ipotecario) ed oneri ad essi correlati.

Capitolo 12 – Erogazioni liberali ricevute

Nella voce A/5 del Rendiconto Gestionale è riportato il contributo derivante dal cinque per mille, stimato o maturato per l'annualità 2025, per un importo pari a euro 15.000,00.

Anche tale esposizione rappresenta una riclassificazione rispetto all'esercizio precedente, nel quale il medesimo contributo era stato incluso nella voce A/8.

Le donazioni ricevute da soggetti privati e da altri enti, non correlate a specifici progetti o attività vincolate, ammontano complessivamente a euro 55.504 e sono state classificate nella voce B/2 del Rendiconto Gestionale.

Capitolo 13 – Numero medio dei dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2025 il numero medio dei dipendenti in forza all'Associazione è stato pari a 13,09 unità. Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano volontari impegnati con carattere di continuità nello svolgimento delle attività associative.

Capitolo 14 – Compensi agli organi sociali e di controllo

Il compenso maturato nell'esercizio 2025 a favore del Revisore Legale dei Conti ammonta complessivamente a euro 3.806. Non sono stati corrisposti compensi agli amministratori.

Capitolo 15 – Componenti inerenti patrimoni destinati a uno specifico affare

Non sono espressi in Bilancio.

Capitolo 16 – Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate riguardano le società da noi partecipate Coop. Operatori Sociali C.O.S. coop. Soc. Arl in liquidazione, Progetto Uomo Soc. Coop. Arl in liquidazione, Progetto Solidarietà Soc. Coop. Arl in liquidazione, nonché dall'Associazione Progetto Uomo, dall'Associazione Progetto Solidarietà e dall'Associazione Operatori Sociali relativamente ai servizi da esse offerti alla nostra associazione.

I saldi dell'esercizio 2025 derivanti dalle fatture ricevute sono riportati nelle tabelle che seguono.

Creditore	importo debito
Ass. Operatori Sociali	credito Ceis
Ass. Progetto Solidarietà	credito Ceis
Ass. Progetto Uomo	credito Ceis
Coop.Operatori Sociali	414.879
Prog.Uomo coop soc.	1.621.621
Prog.Solidarietà coop soc.	1.199.052
Tot.	3.235.552

Società	Ftt.ricevute
Ass. Operatori Sociali	803.557,99
Ass. Progetto Solidarietà	1.205.790,07
Ass. Progetto Uomo	1.249.283,69
Prog.Uomo coop soc.	23.464,47
Prog.Solidarietà coop soc.	14.386,84
Coop.Operatori Sociali	6.862,12
	tot. 3.303.345,18

L'importo della prima tabella riporta il saldo debitorio dell'Associazione, quando tale, nei confronti delle parti correlate per fatture ricevute, mentre la seconda tabella esprime il costo della collaborazione con le Associazioni in cui abbiamo una partecipazione o con cui sussistono rapporti funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali.

I rapporti con la Fondazione Ce.I.S. non sono di tipo partecipativo ma volti al perseguimento di finalità comuni, sociali ed assistenziali, e sono stati riferiti principalmente al versamento di contributi per il sostegno alla nostra Associazione, secondo Statuto, di cui abbiamo già parlato.

Capitolo 17 – Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

L'Associazione opera senza scopo di lucro e, nel rispetto delle disposizioni statutarie e di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), destina gli eventuali avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie e al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che ne caratterizzano l'azione istituzionale.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che evidenzia un avanzo di gestione pari a euro 8.905, il Consiglio Direttivo propone di riportare integralmente tale importo a nuovo, al fine di rafforzare il patrimonio dell'Ente e sostenere lo sviluppo delle attività istituzionali nei futuri esercizi.

Capitolo 18 – Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'esercizio 2025 si è concluso con risultati complessivamente positivi sotto il profilo economico e gestionale.

Nel corso dell'anno si è registrato un incremento dei ricavi derivanti dalle attività operative dell'Ente, con particolare riferimento ai corrispettivi riconosciuti dalle Aziende Sanitarie Locali e ai proventi maturati nell'ambito dei progetti finanziati. La lieve contrazione dei proventi complessivi rispetto alle potenzialità dell'Ente è riconducibile principalmente alla riduzione dei contributi ricevuti da soggetti privati.

Contestualmente, l'Associazione ha proseguito il percorso di efficientamento organizzativo e contenimento della spesa avviato negli esercizi precedenti, conseguendo una significativa riduzione dei costi per servizi, con particolare riferimento alle utenze, alle collaborazioni esterne e ai rapporti con partner e soggetti collegati.

Parallelamente, è stato perseguito un rafforzamento delle competenze interne mediante una maggiore valorizzazione delle risorse umane direttamente impiegate dall'Ente, come evidenziato dall'incremento del costo del personale dipendente.

Tra gli “Altri ricavi” relativi alle attività diverse sono compresi i proventi derivanti dall’attività agricola svolta presso la Comunità di Città della Pieve e i contributi AGEA maturati nell’esercizio, per un importo complessivo pari a euro 15.256,00.

Nel complesso, l’andamento della gestione conferma la capacità dell’Ente di perseguire i propri obiettivi istituzionali mantenendo un adeguato equilibrio economico e finanziario, nonostante il contesto generale caratterizzato da persistenti fattori di incertezza.

Capitolo 19 – Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in presenza di un contesto economico e geopolitico internazionale ancora caratterizzato da elementi di instabilità, l’Associazione prevede di mantenere nel corso del prossimo esercizio gli attuali livelli di attività e, ove possibile, di sviluppare ulteriormente i servizi rivolti ai propri beneficiari.

Particolare rilevanza assume l’incremento delle rette riconosciute dalle Aziende Sanitarie Locali per le attività svolte nell’ambito delle comunità terapeutiche. Tale adeguamento costituisce un importante fattore di sostenibilità economica, consentendo di fronteggiare il progressivo aumento dei costi di gestione e di garantire il mantenimento degli elevati standard qualitativi che caratterizzano i servizi erogati.

L’incremento delle risorse disponibili potrà inoltre favorire il consolidamento delle attività esistenti, l’avvio di nuove progettualità e lo sviluppo di interventi innovativi finalizzati a rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni emergenti delle persone e delle comunità di riferimento.

L’Ente continuerà pertanto a perseguire una strategia orientata alla crescita qualitativa dei servizi, al rafforzamento della sostenibilità economica e alla valorizzazione del proprio ruolo nel sistema territoriale dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Capitolo 20 – Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi ETS opera da oltre sessant’anni per il perseguimento delle finalità di solidarietà sociale, inclusione, promozione della persona e tutela della dignità umana previste dal proprio Statuto.

Fin dalla sua costituzione, l’Ente ha orientato la propria attività all’accoglienza, al sostegno, alla cura e al reinserimento sociale delle persone in condizioni di fragilità, con particolare attenzione alle problematiche connesse alle dipendenze patologiche.

Nel corso degli anni il Ce.I.S. ha progressivamente ampliato il proprio ambito di intervento, adeguando costantemente i servizi ai bisogni emergenti del territorio e alle trasformazioni del contesto sociale.

Accanto ai programmi terapeutici e riabilitativi rivolti alle persone con dipendenze, l'Ente realizza oggi interventi educativi per minori e adolescenti, servizi di sostegno alle famiglie, progetti dedicati alle donne vittime di violenza, attività di accoglienza e integrazione per migranti e rifugiati, nonché percorsi di inclusione sociale e lavorativa destinati a persone in situazioni di particolare vulnerabilità.

Le finalità statutarie vengono perseguite attraverso:

- la gestione di servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali;
- la realizzazione di attività educative, formative e preventive;
- il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi di recupero e inclusione;
- la collaborazione con enti pubblici, aziende sanitarie, istituzioni e organizzazioni del Terzo Settore;
- la progettazione e gestione di interventi innovativi rivolti alle persone e alle comunità locali.

L'azione dell'Ente si fonda sui principi della centralità della persona, dell'inclusione sociale, della solidarietà, della partecipazione e della promozione dell'autonomia individuale, con l'obiettivo di offrire risposte concrete ai bisogni delle persone più fragili e contribuire alla crescita del benessere collettivo.

Capitolo 21 – Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha svolto attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017 in misura del tutto marginale rispetto alle attività di interesse generale.

Tali attività sono state esercitate esclusivamente in funzione strumentale al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto.

Tra i proventi classificati nell'ambito delle attività diverse sono ricompresi principalmente:

- le erogazioni liberali ricevute da persone fisiche e altri soggetti privati a sostegno generale delle attività dell'Associazione, non riferibili a specifici progetti o interventi;
- i contributi AGEA;
- i proventi derivanti dall'attività agricola svolta presso la struttura di Città della Pieve.

Il Consiglio Direttivo ha verificato il rispetto dei requisiti di secondarietà e strumentalità previsti dal Decreto Ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021.

Dall'analisi effettuata emerge che:

- i ricavi derivanti dalle attività diverse rappresentano l'1,19% delle entrate complessive dell'Ente, a fronte del limite massimo previsto del 30%;
- i ricavi delle attività diverse corrispondono all'1,20% dei costi complessivi dell'Ente, rispetto al limite massimo consentito del 66%.

Tali indicatori confermano in modo inequivocabile il carattere marginale, strumentale e secondario delle attività diverse rispetto alle attività di interesse generale svolte dall'Associazione, risultando ampiamente rispettati i parametri previsti dalla normativa vigente.

Capitolo 22 – Costi e proventi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Le informazioni relative ai costi e ai ricavi, previste dal punto 22 delle Linee Guida per la redazione della Relazione di Missione degli Enti del Terzo Settore, sono state fornite e commentate nelle rispettive sezioni del presente documento

Capitolo 23 – Differenze retributive

Ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si attesta che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state rilevate differenze retributive superiori al rapporto di uno a otto tra la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'Ente.

Risulta pertanto pienamente rispettato il limite previsto dalla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

Capitolo 24 – Attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi né sostenute spese di rilievo per celebrazioni o ricorrenze.

Capitolo 25 - OBBLIGHI INERENTI IL DCA U00469/2017

In relazione agli obblighi di cui sopra, relativi al “potenziamento o sostituzione di impianti, edifici o componenti necessari a garantire l'idoneità all'uso e la sicurezza della struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si applicano all'organizzazione (requisito 2.1 fase 1 lettera a)”, si dichiara che la pianificazione è stata inserita nel piano degli obiettivi 2025 dell'organizzazione, secondo la seguente tabella:

PIANO TECNICO-FINANZIARIO INTERVENTI DI MANUTENZIONE ANNO 2026				
Cosa fare	Chi	Come	Quando	Costo
Rifacimento segnaletica auto, strisce attraversamento	Ditta		Entro il 30/09/2026	€ 600.00
Pittura stanze e locali comuni dei servizi La Casa e Centro SAI	Ditta		Entro 30/11/2026	€ 2.500,00
Manutenzione del verde, taglio rami alberi sede San Carlo e sedi periferiche	Ditta	Scheda di intervento	Entro il 31/12/2026	€ 15.000,00

Riparazione tubo irrigazione Comunità San Francesco	Ditta		Entro il 31/07/2026	5.000,00
Istallazione un corrimano Centrale termica Santa Maria, e del magazzino San Carlo	Ditta		Entro il 31/12/2026	1.000,00
Nastro trasportatore per lo scarico merci.	Ditta	Ricezione dell'attestazione di corretta installazione	Entro il 31/12/2026	€ 2.000,00
Sostituire le porte tagliafuoco che proteggono le scale dalla cucina/dispensa della Comunità San Carlo, la cucina del SAI e la cucina di Via Ambrosini e dell'Economato con porte certificate E1 120	Tecnico Specializzato (CCIAA)	Ricezione della certificazione e del rapporto di prova del prodotto	Entro il 31/12/2026	€ 6.000,00
Sostituzione poltrone da ufficio			Entro il 31/12/2026	€ 800,00

Il tutto con riserva di inserire ulteriori interventi che si rendessero necessari nel corso del corrente anno.

Il Presidente
(Roberto Mineo)